



SCIENZE E TECNICA

Rischio:incertezza o opportunità

Riflessioni di Giacomo Melandri, imprenditore, Presidente Confesercenti di Lugo, Consigliere Fondazione Fantini Orselli

Tra le questioni che hanno preso più tempo di discussione segnalò i problemi del credito e la complessità delle procedure di avvio della creazione di impresa. Quelli restano nodi non aggirabili neppure con le attività da noi promosse per l'incentivazione alla creazione di imprese innovative da parte di giovani singoli o associati.

Possiamo però dire che certamente presentarsi una banca con la valutazione di affidabilità del tuo progetto fatta da un gruppo di imprenditori competenti costituisce un acceleratore per l'ottenimento del finanziamento.

Alcuni spunti durante la sessione:

L'impatto iniziale: buona parte dei ragazzi non sanno cosa sarà il domani e che la cosa principale è possedere una casa e un'automobile e non hanno interesse alcuno a buttarsi in avventure o rischi.

Ad un certo punto ho introdotto alcuni argomenti come è la realtà nazionale attuale del tipo: "Che loro sono la più grande risorsa che noi abbiamo per costruire il futuro, sono la nostra materia prima più pregiata di cui disponiamo e che poiché competere a livello planetario con i paesi emergenti sulla manodopera sarà molto difficile per non dire impossibile, dovremo per forza diventare dei lavoratori di idee non solo, ma dei geniali lavoratori di idee e di nuove strategie per il futuro. E quando metteremo in pratica delle buone idee vincenti dovremo averne subito delle altre stravincenti perché i copiatori fanno molto presto ad assimilare e vincere sulla manodopera."

A quel punto hanno iniziato ad aprirsi ed alcuni erano specificatamente interessati a fare impresa con un rilevante interesse ed ho specificato a loro che cosa fa la nostra s. Fondazione Fantini Orselli relativamente al progetto dei giovani pensieri.

Il progetto dei giovani pensieri "Intelligenze per il Futuro" ha lo scopo di spingere i giovani a provare a buttarsi nell'avventura della ricerca e dell'innovazione entrando a far parte di un Campus virtuale che abbiamo intitolato al nostro grande scienziato Gregorio Ricci Curbastro un vero genio italico nativo di Lugo che creò il calcolo differenziale assoluto, che poi un suo amico - un certo Albert Einstein - utilizzò per concludere la rivoluzionaria teoria sulla relatività e così il Campus è diventato un laboratorio di sperimentazione come in un cantiere creativo che aggrega le intelligenze del territorio e dove possono partecipare tutte le categorie di persone dai senior ai teenager fin dalle scuole elementari come si sta facendo in alcuni paesi più evoluti del nostro senza avere timore di sbagliare perché sbagliando s'impara (Susan Kemnitzer della Nsf national science foundation, una specie di mega cnr americano).

E' risaputo che proprio nel momento di maggior splendore un' azienda deve investire buona parte dei propri profitti per essere preparata nei momenti più difficili e così noi dovremo farlo con i nostri giovani e giovanissimi talenti che lo meritano a tutti i livelli.

Occorre mettere a sistema idee e risorse. Questo deve diventare cultura.

Dopo queste frasi una giovane ha detto che per la prima volta sentiva parlare di qualcosa di interessante tipo "mettere a sistema idee e risorse e che questo deve diventare cultura.

E da lì sono arrivate molte domande su come funziona il campus,

"Nel Campus si incontrano amici con i quali collaborare e professionisti, esperti ed imprenditori che attraverso una attività di *mentoring* risponderanno alle domande dei giovani e che li guideranno fino al raggiungimento del risultato a partire dalla ricerca delle fonti di finanziamento per realizzarlo, dei contatti con centri di ricerca e laboratori dove sperimentare l'idea etc."

Per facilitare tutto questo però occorre che enti, istituzioni e imprenditoria si risvegliano dal loro torpore e che rischino ed investano perché i giovani devono trovare terreno fertile per coltivare le loro idee, devono essere sostenuti e stimolati e quando le loro idee sono giudicate vincenti dovranno avere la possibilità di trovare i finanziamenti necessari per i loro start up, fino alla conquista del settore di interesse su cui hanno lavorato. Io stesso mi sto impegnando in attività di *mentoring* e di *fundrasing* per la Fondazione con tutti i soggetti potenzialmente coinvolgibili. Ho incontrato diversi imprenditori i quali si sono subito interessati ed entusiasti del progetto per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro affermando che quello che stiamo facendo è innovazione.

A questo proposito anche il sistema bancario deve "specializzarsi" in fretta su questo argomento per recuperare il terreno perduto nei confronti dei paesi anglosassoni di circa un centinaio di anni, finanziando con capitali di rischio principalmente quelle piccole e nuove imprese impegnate nello sviluppo di Hi-Tech .

Poi con i rappresentanti delle banche abbiamo avuto alcune discussioni del tipo "anche le banche devono iniziare a rischiare con i progetti dei giovani iniziando a destinare dei fondi per questo scopo e non solamente limitarsi a prendere le garanzie facendo firmare i genitori e i nonni.

Infine un ruolo realmente attivo lo giocano le Fondazioni Bancarie del territorio e io devo ringraziare il Dott. Atos Billi Presidente della fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo che oltre che a credere in questo nostro processo evolutivo continuando a sostenerci finanziariamente, abbiamo deciso col presidente Billi di costituire una nuova entità societaria che raggrupperà le due fondazioni, l'unione dei 10 comuni del nostro territorio e con una percentuale da destinare ai privati e tutto questo a favore del progetto dei giovani pensieri. Target centrato! E questo è un autentico successo!

E comunque ragazzi ponetevi dei target e credete in quello che fate perché il risultato dipenderà soprattutto dal vostro impegno ed entusiasmo e ricordatevi che "vola solo chi osa farlo" (Luis Sepulveda, *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*).

La cosa che mi ha dato soddisfazione è avvenuta al termine della sessione e appena tolto lo spazio che ci divideva dai giovani si sono avvicinati e in molti mi hanno chiesto informazioni specifiche per l'impresa e di poter partecipare al campus. Per cui l'impatto iniziale così pessimistico in parecchi giovani si era completamente dissolto.

Io vorrei puntualizzare l'interesse finale di parecchi ragazzi, anche a tarda notte, soprattutto per il loro bisogno di sentirsi trasmettere fiducia che in questo momento a loro manca e che con questi campus ci sarà la possibilità di dialogare con loro fin dagli anni scolastici con chi già si occupa di imprenditoria, finanziamenti etc. etc.